

CINEMA SUPERGA

LIDO DI ROMA

TEL. 22.431

Spett/le Commissione

A.G. I.S. - C.C.C.

Via Sistina n.91

R O M A

Essendo rinasti infruttuosi i miei continui reclami al Centro Cattolico, al Vicariato di Roma, ed al Rettore del Collegio Paolo Orlando titolare della licenza del Cinema Regina Pacis del Lido di Roma, ora mi rivolgo a codesta Spett/le Commissione affinché voglia provvedere in merito ~~o~~ quanto da me esposto in questa relazione.

Dal gennaio 1948 i Reverendi Padri Pallottini hanno affidato in gestione il Cinema Parrocchiale Regina Pacis del Lido di Roma al sig. Giandotti che conduce detto locale con criterio di sfruttamento essenzialmente industriale e non come si addice ad una sala che funziona con licenza parrocchiale intestata al Rev. Rettore del Collegio Paolo Orlando.

Tutto questo potrebbe ledere relativamente i miei interessi se si limitasse detta gestione a quanto consent^o le disposizioni impartite dal competente Ministero, dal C.C.C. e dalle Autorità di P.S.-, ma invece il funzionamento del detto locale è del tutto contrario a dette disposizioni perchè:

- 1)- Il Cinema Regina Pacis agisce tutti i giorni dell'anno senza alcuna interruzione.
- 2)- Il Cinema Regina Pacis affigge per tutto il lido di Roma ~~reclama~~ tipografica, (circa 50 manifesti ad un foglio), planches numerose nei punti essenziali del Lido e persino sul muro dell'Arena Ostia di proprietà della sottoscritta e tutto ciò viene regolarmente provato con documentazione fotografica; inoltre, in occasione della programmazione dei film di eccezionale importanza in tutti i bar, trattorie, e negozi in genere vengono affisse locandine, perfino al Bar Giorgetti della Stazione di Roma-San Paolo.
- 3)- Il Cinema Regina Pacis programma film di ogni genere, anche quelli esclusi dal C.C.C. e precisamente film come: Caccia tragica - Il fiume rosso - Ladri di biciclette - e decine di altri che ritengo inutile elencare ma che detta spettabile Commissione potrà riscontrare da un esame dei bordeaux o da una inchiesta presso le case di noleggio. Detta sala ha programmato e non comprendiamo l'acquiescenza del Reverendo

titolare della licenza più che del sig. Giandotti "Una notte a Broadway", film rivista della Fox Film il giorno di Giovedì Santo del corrente Anno e il giorno successivo Venerdì' Santo mentre il mio locale è rimasto chiuso in occasione della eccezionale ricorrenza il cinema Regina Pacis ha funzionato programmando il film Abramo Lincoln, sollevando nel pubblico del lido non poca meraviglia e riprovazione. //

Tutto questo è sempre poco in confronto a quanto il gestore sig. Giandotti lede i miei interessi nelle case di noleggio offrendo cifre in minimi garantiti per film normali e di eccezionale importanza che la maggior parte delle volte mettono la gestione in condizione di un sicuro passivo. Detto signore ha più volte pagato minimi garantiti di centomila lire condizionate al 50% di percentuale (vedi film Buffalo Bill, Due marinai e una ragazza, Gran Premio) con le conseguenze che ognuno può facilmente comprendere per una Cinema Parrocchiale, costringendo così la mia gestione a sostenere una concorrenza nelle case di noleggio assolutamente insopportabile. Cito a caso il film "Per chi suona la campana" che la Paramount ha a me concesso con un minimo garantito di lire trecentomila condizionate al 60%, avendo respinta l'offerta del sig. Giandotti di L. 200.000.- Adesso mi permetto fare osservare a codesta Spett/le Commissione se è logico, commerciale, e persino morale che un cinema parrocchiale o chi per esso offra L. 200.000.- per un film. Credo che tutto ciò sia l'unico caso che possa riscontrarsi in Italia per un cinema parrocchiale. E' poi del tutto inaudito il caso "Duello al Sole" film vietato ai minori di 16 anni e che il sig. Giandotti con le sue insistenze e pressioni per la programmazione del detto film ha fatto sì che gli Artisti Associati pretendessero da me una cifra astronomica e tutto ciò per puro scopo di sleale concorrenza commerciale sapendo bene che il film non avrebbe mai potuto essere aggiudicato a lui.

Come se tutto ciò non fosse sufficiente, sorge ora il caso "Principe delle Volpi" ~~che~~ della Fox Film. Detto film è stato girato in parte ad Ostia e come ben si comprende ha per detta piazza un eccezionale importanza. Il signor Giandotti ben si comprende ha offerto una cifra molto superiore alle lire 100.000.- ed ha ottenuto il film dalla Casa di noleggio che ha diviso il suo gruppo lasciando a me l'altro capo gruppo "Ambra".

Ora ben si comprende che per una ~~giusta~~ questione di prestigio del locale non sono disposta a perdere un film commerciale che sia stato girato su questa piazza come il "Principe delle Volpi" e da questo specifico caso, desidero che una buona volta il potere dell'A.G.I.S. e del C.C.C. per la salvaguardia degli interessi di un pubblico esercizio regolarmente associato, facciano rispettare le disposizioni vigenti nel nostro Paese.-

Con osservanza.

Lido di Roma, 12/II/1949

Claretta Caterina